



GIUNTA COMUNALE DI AREZZO

G.C. n. 464

Riferimenti Archivistici: D 01 - 20140000008

VERBALE DELL'ADUNANZA DEL 01/10/2014

OGGETTO: ART. 169 D.LGS. 267/00. VARIAZIONE AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE ANNO 2014/2016 PARTE FINANZIARIA.

Presidente: STEFANO GASPERINI

Segretario: DOTT. MARCELLO RALLI

Prospetto delle presenze dei membri della Giunta alla trattazione dell'argomento

Cognome e nome	Carica	Presente
Stefano Gasperini	Vice Sindaco	1
Franco Dringoli	Assessore	-
Pasquale Giuseppe Macri	Assessore	2
Stefania Magi	Assessore	-
Marcello Caremani	Assessore	3
Paola Magnanensi	Assessore	4
Paolo Fulini	Assessore	5
Francesco Romizi	Assessore	-
Barbara Bennati	Assessore	6

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la Legge Delega n. 42/2009;

VISTO il D.Lgs. 118/2011 recante *disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;*

VISTO il DPCM 28/12/2011 recante *sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118;*



GIUNTA COMUNALE DI AREZZO

VISTO l'art. 9 del Decreto Legge n. 102 del 31.8.2013 convertito con modificazioni dalla L. 28 ottobre 2013, n. 124 con il quale vengono apportate integrazioni e modifiche al citato decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

VISTA la propria precedente Delibera di Giunta Comunale 437 del 27/09/13 con cui si è stabilito di partecipare al terzo anno di sperimentazione della disciplina concernente l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di regioni, enti locali e loro enti ed organismi;

VISTO il Decreto n. 92164 del 15/11/13 con cui il MEF ha individuato le amministrazioni locali, tra le quali il Comune di Arezzo, che partecipano al terzo anno di sperimentazione contabile;

VISTO l'art. 169 del Dlgs 267/00 che stabilisce che sulla base del bilancio di previsione annuale deliberato dal Consiglio, l'organo esecutivo definisce il piano esecutivo di gestione, determinando gli obiettivi ed affidando gli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili dei servizi;

VISTO il medesimo art. 169 che all'articolo 3 bis (introdotto dal D.L. n. 174/12 convertito in legge 213/12) dispone: *Il piano esecutivo di gestione è deliberato in coerenza con il bilancio di previsione e con la relazione previsionale e programmatica. Al fine di semplificare i processi di pianificazione gestionale dell'ente, il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 108, comma 1, del presente testo unico e il piano della performance di cui all'art. 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel piano esecutivo di gestione.*

VISTO il punto 10.1 del Principio Contabile Applicato Concernente la Programmazione di Bilancio pubblicato sul sito Arconet (Armonizzazione contabile enti territoriali) della Ragioneria Generale dello Stato secondo cui *Il piano esecutivo di gestione (PEG) è il documento che permette di declinare in maggior dettaglio la programmazione operativa contenuta nell'apposita Sezione del Documento Unico di Programmazione (DUP).*

I contenuti del PEG, fermi restando i vincoli posti con l'approvazione del bilancio di previsione, sono la risultante di un processo iterativo e partecipato che coinvolge la Giunta e la dirigenza dell'ente.

Il PEG rappresenta lo strumento attraverso il quale si guida la relazione tra organo esecutivo e responsabili dei servizi. Tale relazione è finalizzata alla definizione degli obiettivi di gestione, alla assegnazione delle risorse necessarie al loro raggiungimento e alla successiva valutazione.

Il piano esecutivo di gestione:

è redatto per competenza e per cassa con riferimento al primo esercizio considerato nel bilancio di previsione;

è redatto per competenza con riferimento a tutti gli esercizi considerati nel bilancio di previsione successivi al primo;

ha natura previsionale e finanziaria;

ha contenuto programmatico e contabile;

può contenere dati di natura extracontabile;

ha carattere autorizzatorio, poiché definisce le linee guida espresse dagli amministratori rispetto all'attività di gestione dei responsabili dei servizi e poiché



GIUNTA COMUNALE DI AREZZO

le previsioni finanziarie in esso contenute costituiscono limite agli impegni di spesa assunti dai responsabili dei servizi;

ha un'estensione temporale pari a quella del bilancio di previsione;

ha rilevanza organizzativa, in quanto distingue le responsabilità di indirizzo, gestione e controllo ad esso connesse.

Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del TUEL e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel piano esecutivo di gestione.

VISTO l'art. 108 del Tuel;

VISTO l'art. 10 del D.Lgs. 150/2009 il quale stabilisce che, al fine di assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance, le amministrazioni pubbliche redigano annualmente un documento programmatico triennale, denominato Piano della performance da adottare in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio;

RILEVATO che con atto del Consiglio Comunale n. 119 del 10/7/2014 si è provveduto ad approvare il bilancio di previsione 2014/16;

RICHIAMATA la delibera del Consiglio Comunale n. 154 del 24/9/14 "Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e salvaguardia equilibri di bilancio. Variazione al bilancio triennale 2014/2016 con contestuale parziale applicazione avanzo di amministrazione vincolato ai sensi art. 187 d.lgs. 267/2000. Rettifica aliquote IMU abitazione principale cat. A1, A8 e A9";

RILEVATO che con atto di Giunta Comunale n. 360 del 16/07/2014 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione e Piano della Performance per gli anni 2014, 2015 e 2016;

VISTI gli articoli 12 e 13 del vigente Regolamento di Contabilità', aventi per oggetto "Piano Esecutivo di Gestione" e "Variazioni al Piano Esecutivo di Gestione";

PREMESSO che i Piani Esecutivi di Gestione si compongono di:

- una parte quantitativo-monetaria, attraverso la quale sono assegnate le risorse presenti nei vari capitoli di uscita ed entrata;
- una parte prettamente qualitativa, con la quale sono definiti gli obiettivi gestionali, in correlazione alle linee programmatiche tracciate nella relazione previsionale e programmatica approvata;

VISTO il vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

CONSIDERATE in particolare le funzioni assegnate ai Dirigenti Direttori di Servizio;

VISTO l'art. 3 del citato Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi relativo all'articolazione della struttura organizzativa;

VISTI i commi 4 e 5 del citato articolo 3, ai sensi dei quali:

La macro struttura del Comune è articolata in:



a) **Direzioni**, strutture organizzative di massima dimensione, con funzioni di coordinamento, integrazione e presidio generale dell'attuazione delle politiche e della pianificazione e gestione operativa,

b) **Servizi**, unità organizzative complesse, preposti, in tutto o in parte, a svolgere funzioni operative rivolte all'esterno (strutture organizzative di linea) e/o a fornire supporti strumentali interni (strutture organizzative di staff).

Le articolazioni organizzative di cui al comma 4 lett. b) possono assumere natura di **Progetto** nel caso in cui gli sia attribuito il presidio organizzativo del raggiungimento di specifici e peculiari obiettivi che richiedono processi di cambiamento ad alto contenuto di innovazione o di integrazione.

VISTO l'articolo 107 del d.lgs. 267/2000 relativo alle attribuzioni della dirigenza;

VISTO il punto 10.2 del Principio Contabile Applicato Concernente la Programmazione di Bilancio pubblicato sul sito Arconet (Armonizzazione contabile enti territoriali) della Ragioneria Generale dello Stato, il quale stabilisce che:

Il PEG assicura un collegamento con:

- la struttura organizzativa dell'ente, tramite l'individuazione dei responsabili della realizzazione degli obiettivi di gestione;
- gli obiettivi di gestione, attraverso la definizione degli stessi e degli indicatori per il monitoraggio del loro raggiungimento;
- le entrate e le uscite del bilancio attraverso l'articolazione delle stesse al quarto livello del piano finanziario;
- le dotazioni di risorse umane e strumentali, mediante l'assegnazione del personale e delle risorse strumentali.

Nel PEG devono essere specificatamente individuati gli obiettivi esecutivi dei quali occorre dare rappresentazione in termini di processo e in termini di risultati attesi al fine di permettere:

- a) la puntuale programmazione operativa;
- b) l'efficace governo delle attività gestionali e dei relativi tempi di esecuzione;
- c) la chiara responsabilizzazione per i risultati effettivamente conseguiti.

Le risorse finanziarie assegnate per ogni programma definito nel SeO del DUP sono destinate, insieme a quelle umane e materiali, ai singoli dirigenti per la realizzazione degli specifici obiettivi di ciascun programma.

Nel PEG le risorse finanziarie devono essere destinate agli specifici obiettivi facendo riferimento al quarto livello di classificazione del piano dei conti finanziario.

.....omissis.....

La struttura del PEG deve essere predisposta in modo tale da rappresentare la struttura organizzativa dell'ente per centri di responsabilità individuando per ogni obiettivo o insieme di obiettivi appartenenti allo stesso programma un unico dirigente responsabile.

In ogni caso la definizione degli obiettivi comporta un collegamento con il periodo triennale considerato dal bilancio finanziario. In tale ambito, il PEG riflette anche la gestione dei residui attivi e passivi.

Gli obiettivi gestionali, per essere definiti, necessitano di un idoneo strumento di misurazione individuabile negli indicatori. Essi consistono in parametri gestionali considerati e definiti a preventivo, ma che poi dovranno trovare confronto con i dati desunti, a consuntivo, dall'attività svolta.

Il PEG contribuisce alla veridicità e attendibilità della parte previsionale del sistema di bilancio, poiché ne chiarisce e dettaglia i contenuti programmatici e contabili.



GIUNTA COMUNALE DI AREZZO

VISTO inoltre che, ai sensi dell'articolo 4 comma 3 del Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e Servizi, possono essere istituiti uffici di media complessità organizzativa secondo i criteri definiti dall'art. 22;

VISTA la codifica delle Direzioni di tutti i Servizi/Uffici/Progetti e delle funzioni delegabili che qui si allega;

PREMESSO altresì che:

-ogni centro di responsabilità corrisponde con una direzione di Servizio/Ufficio o funzione delegabile;

-per ogni **centro di responsabilità** sono individuate due distinte tipologie di competenze gestionali:

a)competenze di risultato o di obiettivo, assegnate ai **Responsabili del centro di responsabilità**, che possono anche coincidere con i soggetti di seguito indicati;

b)competenze procedurali, assegnate ai **responsabili di procedura**, che sono titolati all'assunzione di tutti gli atti gestionali sui capitoli di loro pertinenza;

- sulla base delle suesposte competenze sono individuate due tipologie di capitoli di spesa:

a)capitoli corrispondenti a risorse utilizzate dal centro di responsabilità e impegnate dal responsabile dello stesso;

b)capitoli corrispondenti a risorse utilizzate dal centro di responsabilità ma impegnate dai responsabili della procedura.

RITENUTO quindi, per quanto esposto, di autorizzare con questo stesso atto i titolari dei PEG ad effettuare tutti gli adempimenti amministrativi collegati all'attività e al raggiungimento degli obiettivi prefissati nei limiti dello stanziamento previsto nel piano esecutivo di gestione assegnato per gli esercizi 2014, 2015 e 2016, in ossequio al principio autorizzatorio cui è improntato il bilancio a valenza pluriennale, nei limiti degli stanziamenti in esso previsti;

TENUTO CONTO che con il presente atto si intendono convalidati *ab origine* tutti gli atti amministrativi adottati dal 1/1/2014 da parte dei Direttori, finalizzati alla prosecuzione dell'attività amministrativa ed al compimento dell'attività volta a dare attuazione agli obiettivi assegnati;

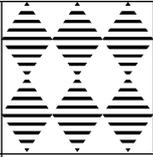
VISTA la DGC n. 12 del 15/01/2014 e la Determinazione Organizzativa n. 5 del 3/02/2014 con le quali viene approvata la revisione della struttura e del funzionigramma dell'Ente;

VISTO il parere del Collegio dei Revisori espresso in data 30 settembre 2014 ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. 267/00, come modificato dalla L. 213/2012;

VISTO il *parere favorevole* in ordine alla regolarità tecnica e contabile della presente proposta di deliberazione espresso, ai sensi dell'art. 49, comma 1, Dlgs 267/00 dal Direttore del Servizio Finanziario;

Con votazione unanime;

DELIBERA



GIUNTA COMUNALE DI AREZZO

di approvare le modifiche al Piano Esecutivo di Gestione dei Centri di responsabilità per gli anni 2014/2016 PARTE FINANZIARIA, a seguito della variazione al bilancio citata in premessa (C.C. n. 154 del 24/9/14), così come risultano dalla stampa allegata alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante (**Allegato A**, parte Entrate e parte Uscite, **Allegato B** “entrate per titoli, tipologie e e categorie”);

di allegare la codifica delle Direzioni di tutti i Servizi/Uffici e delle funzioni delegabili che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (**Allegato C**);

di dare atto che si intendono convalidati *ab origine* tutti gli atti amministrativi adottati dal 1/1/2014 da parte dei vari responsabili, finalizzati alla prosecuzione dell'attività amministrativa ed al compimento dell'attività volta a dare attuazione agli obiettivi assegnati;

di rendere, con separata unanime votazione, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/00, stante l'urgenza di dare operatività immediata alle spese urgenti ed improrogabili da fronteggiare con le risorse assegnate ai relativi Peg.

-/ai

Il Segretario

DOTT. MARCELLO RALLI



Il Presidente

STEFANO GASPERINI